

di incoraggiare e di svolgere queste iniziative.

Quindi sarò lieto di ascoltare su questo proposito la parola del Governo che in questi casi ha una funzione politica ed economica sulle coraggiose iniziative private.

Il Mezzogiorno ha impegnato tutti i suoi risparmi e tutte le sue energie morali nelle vigne: ecco perchè ora ha più di tutte le regioni d'Italia bisogno dell'opera integratrice del Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizza.

RIZZA. Onorevole ministro, avevo notato anch'io con vivo compiacimento l'accenno fatto ieri nel suo poderoso ed applaudito discorso ad incoraggiamenti alla coltivazione del cotone. Poichè la coltivazione di questa pianta potrebbe suffragare e l'agricoltura e l'industria, non posso che affrettare col desiderio l'attuazione di questo suo lodevole proposito.

Mi conceda poi di farle una viva raccomandazione. Nel Brasile si coltiva il cotone arboreo; ora io pregherei l'onorevole ministro di far venire semi di questo cotone per coltivarli anche noi in linea di esperimento.

E trattandosi di importazione di piante nuove, mi sia lecito anche di raccomandare la importazione dei bulbi della rafia, pianta che si coltiva in Asia, Africa ed America e della quale da noi l'uso è diffusissimo. E se noi teniamo in tanto conto la coltivazione del tabacco solo perchè il tabacco in media ci rende da 60 a 70 lire al quintale, avremo su per giù lo stesso reddito della rafia. Dunque raccomando che si provveda.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Chimienti desidera di interrogarmi sugli incoraggiamenti che vorrei dare alla coltura del cotone in Italia. Io non ripeterò le considerazioni economiche che feci sulla importanza della pianta, sul consumo suo in Italia, sull'alimento che ne viene ai nostri stabilimenti industriali, sui giuochi di borsa che si fanno all'estero e che ne alterano il prezzo e possono provocare delle crisi. Erano considerazioni economiche fatte per dimostrare agli onorevoli colleghi la necessità di sviluppare questa coltura nel paese, e poichè il clima dell'Italia meridionale si presta benissimo alla produzione di questa pianta, così io dichiarai alla Camera che riprendevo gli studi che erano stati iniziati in altri tempi e poi ab-

bandonati, e che avevo intenzione di spiegare l'azione del Ministero, come si può esercitare appunto per il tabacco: incoraggiare cioè i privati che vi si dedicano, istituire premi per i migliori coltivatori nella misura che il bilancio consente, magari usare tutta l'autorità di cui può disporre il Ministero per tentare questa coltivazione nei nostri campi sperimentali, e soprattutto prendere qualche terreno in affitto, come si è fatto nell'Agro romano per il tabacco, per provare la coltivazione del cotone. Una volta stabilito l'esempio, una volta costituita la corrente favorevole alla nuova coltura, il resto si sviluppa anche mediante l'iniziativa privata. Credo che mettendo tutta l'azione del Ministero a disposizione di questa coltura, nella misura e nei modi che mi sono consentiti dalla legge, potrà essere soddisfatto l'onorevole Chimienti.

All'onorevole Rizza dirò che accolgo il suo consiglio, che scriverò ai nostri rappresentanti all'estero, perchè ci mandino dal Brasile semi della pianta di cotone arboreo, come egli ha indicato. Cercherò di mandarli magari a Palermo in quell'orto botanico dove, trovandovi un clima adatto, tutte queste colture speciali sono suscettive di applicazione. Non so per altro se tale coltura potrà avere una larga espansione, perchè non ne conosco benela natura e le qualità caratteristiche.

Quanto alle piante di rafia che egli mi ha consigliato, farò gli esperimenti e cercherò di introdurre le piante stesse in qualche saggio di coltura dei nostri campi sperimentali presso le nostre scuole. Poi il resto verrà, secondo le condizioni, secondo l'ambiente e secondo l'importanza che in pratica potrà avere tale coltura.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni rimane così approvato il capitolo 50 in lire 59,000.

Capitolo 51. Esperienze di concimazione e di mezzi atti ad accrescere la produzione frumentaria, lire 150,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giunti, su questo capitolo.

GIUNTI. Non vorrei tediare il ministro e la Camera, ma è un argomento di grande importanza per noi del Mezzogiorno questo delle esperienze dei concimi chimici, ed io udii ieri con piacere ciò che disse a questo proposito l'illustre agronomo onorevole Raineri, perchè conferma ciò che effettivamente avviene da noi, cioè che l'uso dei concimi chimici nel Mezzogiorno è pochissimo diffuso. Questo si deve a moltissime cause di indole complessa, ed io credo non sia facile